



FILIPPO CECCARELLI

CRONISTI DELLA VITA VERA

NIENTE dubbi: fuggire per le vacanze portandosi dietro *I fuggitivi*: isole, carceri, aragoste, libertà, il vento dell'Asinara, i pescatori di Ponza, le chiacchiere portuali, i rapporti di potere ridotti all'essenziale, l'irricognoscibile Italia alle prese con la modernità, la lieve foga del nuoto e anche un po' di teologia. Con poetica sensibilità Marco Dell'Omo dimostra come le qualità di un vero scrittore – capacità descrittiva, interiorità dei personaggi e cruda spregiudicatezza nello scavarne i tormenti – niente abbiano a che fare con il lavoro di apprezzato cronista di Palazzo da lui svolto per più di trent'anni. La vita vera è là fuori e in questa fuga se ne sente il rumore, l'odore, il sapore amarognolo.



I FUGGITIVI
Marco Dell'Omo
Nutrimenti
320 pagine, 19 euro



DIEGO BIANCHI

LETTERATURA COME OSSESSIONE

A ME, che ho sempre fatto fatica ad assimilare la critica letteraria come genere, l'idea di leggere un romanzo che ruota tutto intorno al mistero di un libro – al suo autore, alle recensioni, ai critici che ebbero modo di imbatterci – e a un protagonista, scrittore a sua volta, che della ricerca di quel suo idolo farà missione di vita, sembrava al principio un po' faticosa. Eppure *La più recondita memoria degli uomini* di Mohamed Mbougar Sarr è davvero un librone: non tanto nel senso della mole (anche se 432 pagine non sono poche), quanto della sua capacità di presentarsi da subito come un classico. Devono averlo pensato anche i giurati del premio Goncourt, che due anni fa assegnarono al giovane scrittore senegalese il più ambito riconoscimento letterario francese. Se avete l'ossessione della letteratura, è il libro perfetto.



LA PIÙ RECONDITA MEMORIA DEGLI UOMINI
Mohamed Mbougar Sarr
e/o, trad. A. Bracci Testasecca
432 pagine, 19,50 euro



VITTORIO LINGIARDI

QUEI REGISTI CONFUSI E FELICI

LA "bella confusione" è anche quella che ti danza in testa dopo che hai finito di leggere le mille storie che fanno dell'ultimo libro di Francesco Piccolo un vortice di avventure. Inseguendo le storie di due grandi film, *8 ½* e *Il Gattopardo*, Piccolo ci fa capire, o meglio ci rivela, come Fellini e Visconti siano due stati della mente, due forme dell'inconscio, due estetiche e persino due sessualità. La confidenza e la soggezione, il caos e la disciplina. Figure entrambe del tormento, opposte e complementari, nel loro confliggere incessante e vivo. *La bella confusione* è un libro d'amore per il cinema, ma anche, pur non trattandola, per la psicoanalisi. Almeno quella che Fellini e Visconti hanno dovuto fare a se stessi per girare i loro due capolavori.



LA BELLA CONFUSIONE
Francesco Piccolo
Einaudi
296 pagine, 20 euro



Mi sento ripetere da anni: ma davvero non hai mai letto il Don Chisciotte? È uno dei libri fondamentali della cultura occidentale! Cercherò di porre rimedio. Non lasciatemi solo...

MICHELE SERRA



GETTY IMAGES